

Situazione professionale e indirizzo

Dr Carla MORRI

DiSTAV (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita)

Università di Genova

Corso Europa 26

I-16132 Genova

Telefono +39 010 353 8159

Fax +39 010 353 8209

E-mail morric@dipteris.unige.it

Informazioni personali

Nata a Genova, 28 gennaio 1954. Nazionalità italiana. Coniugata. Residente in Italia, viale Des Geneys 7/6, I-16148 Genova.

Formazione e carriera

1976: Laurea in Scienze Biologiche, con votazione di 110/110.

1976-1977: Frequenza presso i Laboratori di Biologia Marina ed Ecologia Animale dell'Istituto di Anatomia Comparata dell'Università di Genova, in qualità di collaboratrice volontaria.

1977-1981: Borsa di Studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Progetto Finalizzato: Promozione della qualità dell'ambiente - Descrizione ecosistemi - Rilevamento della fauna in ecosistemi lagunari e costieri), presso l'Istituto di Ecologia Animale ed Etologia dell'Università di Pavia.

1978: Tavolo di Ricerca presso la Stazione Zoologica di Napoli.

1979: Stage presso la Station Marine d'Endoume (Marsiglia, Francia).

1980: Corso di Specializzazione in Zoologie marine et bionomie littorale presso l'Université de Paris VI, Station Biologique de Roscoff (Francia).

1980: Stage presso la Stazione Idrobiologica di Chioggia (VE).

1981: Stage presso la Station Marine d'Endoume (Marsiglia, Francia).

1981-1984: Ricercatore Confermato della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Pavia (gruppo disciplinare 75), presso la Sezione di Ecologia del Dipartimento di Genetica e Microbiologia "A. Buzzati Traverso", già Istituto di Ecologia animale ed Etologia.

1982: Stage presso il Laboratorio di Ecologia del Benthos, Ischia (NA).

1984 - oggi: Ricercatore Confermato presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Genova, ora Scuola di Scienze MFN, prima afferendo all'Istituto di Anatomia Comparata, poi all'Istituto di Zoologia, poi al Dipartimento per lo studio del Territorio e delle sue Risorse (DipTeRis), ora Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DiSTAV).

1990: Corso di Specializzazione in The structure and dynamics of shelf benthos dell'European Institute for Advanced Studies in Oceanography (EIASO) presso la School of Marine Science dell'University College di Galway (Irlanda).

1996: Corso di Specializzazione in Ecologie des récifs coralliens et des milieux marins tropicaux adjacents presso il Centre de Biologie et d'Ecologie Tropicale et Méditerranéenne di Perpignan (Francia).

Esperienza

Tassonomia, faunistica ed ecologia di Idrozoi e Sclerattinie. Biogeografia ed ecologia degli ambienti lagunari. Sinecologia del benthos marino. Metodi di rilevamento in immersione subacquea autonoma.

Ricerca di campo ed immersioni subacquee scientifiche in Mediterraneo occidentale; Mar Adriatico; Mar Egeo; Caraibi; Oceano Atlantico boreale, temperato caldo e tropicale; Mar

Rosso; Oceano Indiano centrale; Oceano Pacifico tropicale occidentale ed orientale.
Crociere oceanografiche in mari italiani.

Attività didattica

Dal 1981 al 1984 ha svolto esercitazioni e seminari per i corsi di Biologia Marina, Ecologia animale ed Etologia, Idrobiologia e Piscicoltura (Sci. Biol.) presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Pavia), partecipando alle relative commissioni d'esame.

Dal 1984 ha svolto esercitazioni, laboratori, seminari e cicli interni di lezioni per diversi corsi della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Genova: Biologia I (Sci. Amb. Mar.), Biologia Marina (Sci. Biol.), Biologia Sperimentale (Sci. Biol.), Cartografia Bentonica (Sci. Amb.), Ecologia (Sci. Biol.), Ecologia Animale (Sci. Biol. e Sci. Nat.), Ecologia Marina Tropicale (Sci. Amb.), Fondamenti di Analisi dei Sistemi Ecologici (Sci. Amb.), Fondamenti di Ecologia (Sci. Nat.), Zoocenosi e protezione della fauna (Sci. Nat), Zoologia (Sci. Biol. e Sci. Nat.), Zoologia I (Sci. Biol. e Sci. Nat.), Zoologia II indirizzo ecologico (Sci. Biol.), partecipando alle relative commissioni d'esame.

Dal 1996 è (o è stata) titolare o co-titolare di insegnamenti per diversi corsi della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Genova: Protezione dell'Ambiente Marino (Sci. Amb.), Laboratorio di Ecologia Applicata (Sci. Amb. Mar.), Fondamenti di Analisi dei Sistemi Ecologici (Sci. Amb.), Laboratorio di Ecologia Applicata (Sci. Amb.), Laboratorio di Ecologia Applicata (Sci. Biol.), Cartografia Bentonica (Sci. Amb.), Ecologia (Sci. Amb. e Sci. Nat.), Ecologia Applicata e Laboratorio (Sci. Biol.), Ecologia del Paesaggio Marino (Sci. Mare), presiedendo le o partecipando alle relative commissioni d'esame.

Relatore di Tesi di Laurea presso l'Università di Pavia e di Genova. Tutore di tesi di dottorato all'Università di Genova. Presidente di jury di tesi dottorale all'Università di Marsiglia (Francia).

Docenze a master e corsi post-laurea presso Università italiane (Genova, Parma, Milano, Urbino) e straniere (Manado, Indonesia).

Docenza ai corsi per sommozzatore scientifico dell'International School for Scientific Diving (ISSD).

Docente al "Corso di Ecologia Tropicale" ad Alimathaa (Repubblica delle Maldive) e di Sharm El Sheik (Egitto). Attività di docenza in biologia marina a Gangehi (Repubblica delle Maldive).

Docenza al Corso FSE per "Manager turistico-subacqueo".

Società Scientifiche

Acor, Association française pour les récifs coralliens

AIOL, Associazione Italiana di Oceanologia e Limnologia

AIOSS, Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei

CIESM, Commission Internationale pour l'Exploration Scientifique de la mer Méditerranée.

EFMS, European Federation of Marine science and technology Societies

Gruppo di Ecologia di Base "G. Gadio"

ISRS, International Society for Reef Studies

SIBM, Società Italiana di Biologia Marina

SitE, Società Italiana di Ecologia

Société Vaudoise de Sciences Naturelles (socia a vita)

UA, Underwater Association for scientific research (sciolta nel 1990)

UZI, Unione Zoologica Italiana

Congressi Scientifici

Partecipazione a numerosi congressi scientifici nazionali ed internazionali, frequentemente con presentazione di comunicazioni e poster.

Presidente di seduta al 3rd International Symposium "Fauna and Flora of the Atlantic Islands".

Membro del Comitato Organizzatore dell'8° Congresso del Gruppo di Ecologia di Base "G. Gadio"

Progetti di ricerca

Partecipante a, o responsabile scientifico di, diversi progetti di ricerca italiani e internazionali.

È stata responsabile scientifico di diversi contratti di ricerca tra l'Università di Genova ed enti pubblici nazionali, quali l'ENEA, il CNR, la Regione Liguria.

Dal 1985 al 1996 è stata titolare di fondi di ricerca del Ministero della Pubblica Istruzione MURST (ex 60%).

Dal 1993 al 1995 ha partecipato al Progetto della Comunità Europea MaST II "Oxic-anoxic interfaces as productive sites".

Dal 1996 al 1998 ha partecipato al Progetto della Comunità Europea MaST III "Hydrothermal fluxes and biological production in the Aegean", in qualità di responsabile scientifico di subcontratto.

Nel 1997 ha partecipato al Progetto di Ricerca Nazionale PRISMA II ("Programma di ricerca e sperimentazione per la salvaguardia del Mare Adriatico").

Dal 2000 al 2002 è stata Responsabile dell'Unità Operativa CoNISMa ULR-UNIGE-11 nell'ambito del Programma di ricerca nazionale CNR/MURST SINAPSI ("Variabilità stagionale, interannuale e decadale dell'atmosfera, dell'oceano e degli ecosistemi marini").

Dal 2003 al 2004 ha partecipato al Progetto d'Ateneo "Eventi climatici e risposta biologica negli ecosistemi marini".

Dal 2009 al 2011 ha partecipato al Progetto "Gli impatti delle invasioni biologiche e dei cambiamenti climatici sulla biodiversità del Mar Mediterraneo", inserito nell'Accordo di Programma per attività di ricerca internazionale nell'ambito della cooperazione Italia-Israele su ambiente ricerca e sviluppo", collaborando in particolare all'attività 3.2 "Revisione della distribuzione di specie termofile nel Mar Ligure nell'ultimo ventennio e analisi di dati climatici".

Dal 2012 al 2015 ha partecipato al Progetto LIFE 09 NAT/IT/000190 ARION "Systems for Coastal Dolphin Conservation in the Liguria Sea".

Attività editoriale

Dal 1979 al 1983, è stata assistente editoriale di una collana di 11 "Guide per il riconoscimento delle specie animali delle acque lagunari e costiere italiane", pubblicate dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Nel 1980 è stata curatrice degli Atti del 5° Convegno (Varese) del Gruppo di Ecologia di Base "G. Gadio" dedicato a "Ecologia delle acque interne dell'Italia settentrionale".

Referee abituale per riviste scientifiche italiane (Atti dell'Associazione Italiana di Oceanologia e Limnologia; Biologia Marina Mediterranea; Oebalia) ed internazionali (Italian Journal of Zoology; Journal of the Marine Biological Association of the UK; Marine Ecology).

Dal 2015 è membro dell'Editorial Board di Mediterranean Marine Science.

Altri titoli di merito

Brevetti subacquei CMAS (P3) e PADI (AOW), con oltre 2000 immersioni subacquee riconosciute (Gold Pro CMAS). Specializzazioni per Nitrox (PADI) e immersione avanzata con aria 2° livello (FIAS). Certificati di sommozzatore scientifico FIAS, ISSD e CMAS.

Lingue: Italiano (madrelingua), Francese, Inglese.

Membro dell'Ordine Nazionale dei Biologi dal 1980 al 2015 (n. 2134).

Partecipazione a commissioni per assegni di ricerca dell'Università di Genova.
Già rappresentante del CCS di Scienze Ambientali nella Commissione Orientamento di Facoltà.

Nel 2015 partecipazione come esperto al Comitato Internazionale IFRECOR (Initiative Française pour les Récifs Coralliens).

Nel gennaio 2014 ha ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale sia per la II fascia sia per la I fascia per il settore concorsuale 05/C1.

Produzione scientifica

Più di 300 lavori scientifici pubblicati.

I suoi lavori sono frequentemente citati da altri autori, determinando un H-index (Google Scholar) di 38.

La sua ricerca ha toccato vari aspetti dell'ecologia marina costiera e degli ambienti di transizione, concentrandosi su tre tematiche di ricerca principali, tra loro strettamente interconnesse.

1) Ecologia degli Cnidari marini, con maggior risalto per Idrozoi ed Antozoi. Da questi studi sono inizialmente scaturiti una guida degli Idrozoi lagunari italiani (CNR) ed un catalogo sugli Idroidi del fouling europeo (OCDE) e, più recentemente, inventari e inquadramento zoogeografico degli Idroidi del Mediterraneo Orientale (Egeo e Mar di Levante). Gli studi sugli Antozoi, ed in particolare sulle Sclerattinie, hanno permesso di fornire contributi innovativi in merito ai meccanismi della biocostruzione, poi ulteriormente sviluppati nelle scogliere coralline.

2) Biodiversità marina, il cui studio ha permesso di approfondire le conoscenze sul Mediterraneo Orientale, ponendo le basi per riproporre il problema della sua presunta povertà. È stato effettuato un primo bilancio della biodiversità del Mediterraneo, che ha dimostrato come questo mare rappresenti un vero e proprio hot spot di biodiversità a livello globale. È stata raggiunta una prima sintesi sull'importanza compositiva e distributiva delle specie aliene recentemente penetrate nel Mediterraneo. Un'esplorazione del tema della taxonomic sufficiency in ambiente estuariale ha dimostrato che non è opportuno salire sopra al rango di genere (o tutt'al più di famiglia) se si vogliono analizzare la tipologia delle comunità, i gradienti ecologici e le derive temporali. Lo studio dell'interazione tra biodiversità e biocostruzione ha portato a proporre il concetto di "impalcatura fantasma" (ghost frame building), per descrivere il fenomeno per cui specie a scheletro carbonatico possono incrostare specie erette non carbonatiche in modo da sviluppare una struttura tridimensionale che persiste dopo la morte delle specie non carbonatiche.

3) Praterie sommerse, con particolare riguardo alla valutazione del loro stato ecologico. In particolare sono stati studiati i cambiamenti nel tempo (analisi diacronica) e le diverse risposte, non necessariamente coerenti, che si ottengono lavorando a diversi livelli dell'ecosistema (individuo, popolazione, comunità). La messa a fuoco dei concetti emergenti di conservazione e sostituzione ha portato allo sviluppo di indici sintetici di livello paesaggistico, mentre lo studio della comunità epifita ha indicato che essa può fornire segnali precoci di alterazione ambientale.

